I.

BARTOLOMMEO GAMBA (*).

L'Ateneo e la città di Venezia furono ieri funestati da un tristissimo caso, e da una perdita ancor più deplorabile. Bartolommeo Gamba, l'autore dei *Testi di Lingua*, il principe della italiana Bibliografia, uno dei nostri più dotti ed eleganti scrittori, vicebibliotecario della Marciana, Membro dell'I. R. Istituto veneto, dell'Ateneo, e dell'Accademia della Crusca, a cui nella grave età di presso che 75 anni pareva che brillasse ancora nel vigor della persona e dell'intelletto un raggio di vivida gioventù, di repente, come lume a cui mancasse l'alimento, si spense, mentr'egli contento e sicuro dinanzi ad un fiorito uditorio, che era accorso per ammirarlo, e doveva invece assistere alla sua ora suprema, leggeva all'Ateneo una sua Vita di Lorenzo da Ponte. Egli era giunto nella lettura ad una considerazione sulla giustizia di Dio: in questo gran nome s'ar-

(*) Gazzetta del 4 maggio 1841.